

# Relazione

del Parroco per la Seduta del Consiglio Pastorale  
17 Novembre 2017

*Carissimi Consiglieri,*

dopo la pausa estiva, ci troviamo qui per confrontarci su come è vissuta la nostra comunità parrocchiale.

## Festa del 15 Agosto

Il primo evento che ha vissuto, dopo l'ultima seduta di questo Consiglio, è stata la festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, il 15 agosto c.a. Non avevo immaginato che alla S. Messa serale delle ore 19:00 e alla Processione per le vie del paese partecipassero così tante persone. Dico questo perché, negli anni precedenti, solo poche persone hanno preso parte a tali sacre manifestazioni e avevamo pensato, addirittura, di abolire la processione; quest'anno c'era più gente anche per il fatto che tale iniziativa è stata allietata dalla Banda Musicale che richiama un po' l'attenzione dei parrocchiani.

Mi sono trovato in difficoltà, per il fatto di fare tutto di corsa, perché prima avevo la processione a Pontesfondato alle ore 17:30 e poi via di corsa per arrivare in tempo alla S. Messa delle ore 19:00, nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo. Dobbiamo rivedere bene il programma della Festa del 15 agosto per il prossimo anno, perché non posso considerare la Parrocchia di Pontesfondato meno importante rispetto alla Parrocchia di Montopoli.

## Unità Pastorale

Noi come principali operatori pastorali (Consiglieri pastorali) siamo chiamati a portare avanti questo progetto di Unità Pastorale tra Montopoli e Pontesfondato. Dobbiamo avere il coraggio di spalancare la nostra mente e il nostro cuore e di non aver paura di tale progetto perché non ci toglie nulla, anzi arricchisce di più il nostro lavoro pastorale incrementando la propria tradizione, usanze e costumi, ovviamente, secondo il cuore di Gesù.

Un altro motivo, per cui è sorta l'Unità Pastorale, è dovuto alla scarsità di sacerdoti. Promuovere le vocazioni sacerdotali non è compito esclusivo del Papa, dei Vescovi, Sacerdoti e religiosi; ma l'intera comunità cristiana è chiamata a rispondere all'imperativo di Gesù che troviamo nel Vangelo di Luca: *La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe (Lc 10,2)*. Questo brano evangelico suscita in noi l'importanza di

pregare per le vocazioni sacerdotali. Gesù non chiede altro strumento per mandare operai nella messe, ma la preghiera deve essere fatta con fiducia nel Signore, coltivando un sincero desiderio di avere veramente bisogno di santi sacerdoti secondo il suo cuore. Molti cristiani, anche tra noi, pretendono di avere un sacerdote ma non pregano mai per le vocazioni sacerdotali o se pregano per esse, lo fanno con tanta superficialità.

## La Festa Patronale e la Pro Loco

Un altro momento che ha vissuto la nostra comunità parrocchiale è stata la Festa Patronale. Riconosciamo il lavoro che la Pro Loco ha svolto e sono consapevole che organizzare questo tipo di Festa non è semplice, soprattutto in questo periodo, dopo quello che è successo a Torino, con le nuove norme di sicurezza, tutto è diventato più complicato. Credo che dobbiamo impegnarci a collaborare con la Pro Loco affinché la Festa Patronale sia celebrata secondo i criteri cristiani e di onorare il Santo Patrono secondo il Santo Vangelo. Non è una cosa buona sentire la frase: festa pagana e festa religiosa nel pacchetto della Festa patronale. Sembra che il Santo patrono nello stesso tempo sia diventato pagano. Abbiamo già parlato, tante volte, in questa seduta che la Festa Patronale non si limita soltanto alle novene, alle S. Messe e alle Processioni ma ci sono pure i divertimenti, i balli e i canti sul palco, la gastronomia che sono i contorni di tale Festa. Qui è da rivedere tutta l'organizzazione dei festeggiamenti per la Festa patronale, ed è da riattivare la sinergia tra tutte le associazioni o gruppi del paese che intendono collaborare a tale iniziativa.

La Pro loco, ovviamente, fa il suo dovere, che è quello di valorizzarne le risorse paesaggistiche e artistiche, favorire il turismo, promuovere manifestazioni culturali ecc... Ma la Festa Patronale ha un significato più profondo perché è caratterizzata dalla spiritualità di un Santo. La Festa Patronale, quindi, non può essere paragonata a una qualsiasi festa, come ad esempio la festa della sagra della polenta, o della porchetta ecc... Il titolare della Festa Patronale è la Parrocchia e già si capisce il significato del termine stesso. La Parrocchia, quindi, deve essere il punto di riferimento di tutte le iniziative della Festa del Patrono.

## Le problematiche della Festa patronale

Non sono poche le parrocchie, nella nostra Diocesi, che hanno problemi circa la propria Festa patronale. Alcune di esse ignorano proprio la figura della Parrocchia stessa o del Parroco. Utilizzano il nome del Santo per raccogliere i soldi, cioè servirsi della Parrocchia piuttosto che servire la Parrocchia, che è una grande Famiglia formata dalle piccole famiglie. Come a dire: Il Santo Patrono, o la Parrocchia, valgono perché possono essere in ciò di aiuto.

Un altro tentativo della secolarizzazione della Festa patronale è cambiare il nome. Sui manifesti non scrivono più Festa Patronale ma inventano altri nomi o slogan della Festa.

Cari amici, tutti noi sappiamo che il nostro lavoro, in qualità di Consiglieri Pastoralisti, è difendere la spiritualità del nostro paese o della nostra comunità parrocchiale. I gruppi e le associazioni spariscono ma la Parrocchia rimane sempre. Possono essere cambiati il Parroco, il Sindaco, il Presidente del Pro loco, il Priore della Confraternita e altri rappresentanti dei gruppi e associazioni ma la Parrocchia rimane sempre. Quindi il nostro lavoro pastorale deve essere concentrato sulla crescita della nostra Comunità parrocchiale sia a livello umano come a livello spirituale, e dovremmo sentirci maggiormente impegnati come custodi di essa.

## Ama la tua Parrocchia

Mi vengono in mente le parole di Papa Paolo VI pronunciate durante l'inaugurazione della Parrocchia di Nostra Signora di Lourdes a Roma, il lontano 23 febbraio 1964 che il S. Padre invitava i fedeli ad amare la propria Parrocchia: «Collabora, prega e soffri per la tua Parrocchia, perché devi considerarla come una madre a cui la Provvidenza ti ha affidato: chiedi a Dio che sia di famiglia fraterna e accogliente, casa aperta a tutti e al servizio di tutti. Dà il tuo contributo di azione perché questo si realizzi in pienezza. Collabora, prega, soffri perché la tua Parrocchia sia vera comunità di fede: rispetta i preti della tua Parrocchia anche se avessero mille difetti: sono i delegati di Cristo per te. Guardali con l'occhio della fede, non accentuare i loro difetti, non giudicare con troppa facilità e loro miserie perché Dio perdoni a te le tue miserie. Prenditi carico dei loro bisogni, prega ogni giorno per loro.

Collabora, prega, soffri perché la tua Parrocchia sia una vera comunità eucaristica, che l'Eucaristia sia “radice viva del suo edificarsi”, non una radice secca, senza vita. Partecipa all'Eucaristia, possibilmente nella tua Parrocchia, con le tue forze. Godi e sottolinea con tutte le cose belle della tua Parrocchia. Non macchiarti mai la lingua accanendoti contro l'inerzia della tua Parrocchia: invece rimboccati le maniche per fare tutto quello che ti viene chiesto. Ricordati: i pettegolezzi, le ambizioni, la voglia di primeggiare, le rivalità sono parassiti della vita parrocchiale: detestali, combattili, non tollerarli mai!

La legge fondamentale del servizio è l'umiltà: non imporre le tue idee, non avere ambizioni, servi nell'umiltà. E accetta anche di essere messo da parte, se il bene di tutti, ad un certo momento, lo richiede. Solo, non incrociare le braccia, buttati invece nel lavoro più antipatico e più schiavo di tutti, e non ti salti in mente di fondare un partito di opposizione!

Se il tuo Parroco è possessivo e non lascia fare, non farne un dramma: la Parrocchia non va a fondo per questo. Ci sono sempre settori dove qualunque Parroco ti lascia piena libertà di azione: la preghiera, i poveri, i malati, le persone sole ed emarginate. Basterebbe fossero vivi questi settori e la Parrocchia diventerebbe viva. La preghiera, poi, nessuno te la condiziona e te la può togliere.

Ricordati bene che, con l'umiltà e la carità, si può dire qualunque verità in Parrocchia. Spesso è l'arroganza e la presunzione che ferma ogni passo ed alza i muri. La mancanza di partenza, qualche volta, crea il rigetto delle iniziative.

Quando le cose non vanno, prova a puntare il dito contro te stesso, invece che contro il Parroco o contro i tuoi preti o contro le situazioni. Hai le tue responsabilità, hai i tuoi precisi doveri: se hai il coraggio di un'autocritica, severa e schietta, forse avrai una luce maggiore sui limiti degli altri.

Se la tua Parrocchia fa pietà la colpa è anche tua: basta un pugno di gente volenterosa a fare una rivoluzione, basta un gruppo di gente decisa a tutto a dare un volto nuovo ad una Parrocchia. E prega incessantemente per la santità dei tuoi preti: sono i preti la ricchezza più straordinaria delle nostre parrocchie, sono i preti santi la salvezza dei nostri giovani».

## Gruppo Giovanissimi

Stiamo cercando di portare avanti il progetto del "Gruppo Giovanissimi" si tratta dei ragazzi che hanno fatto la Cresima quest'anno. Non possiamo nascondere la fatica di portarlo avanti in quanto non abbiamo un giovane adulto che possa essere il loro leader. Grazie al Consigliere Ketty che sta cercando di seguirli nonché a metterli in contatto con la pastorale giovanile diocesana: "Barca di Pietro". Nonostante tutto, tali ragazzi hanno dimostrato la loro bravura durante la festa dell'Inaugurazione dell'Anno Catechistico 2017-2018 organizzando le animazioni con tanti giochi per i ragazzi del catechismo. Attualmente stanno frequentando settimanalmente, qui in Parrocchia, e ho dato loro una stanza, all'ultimo piano della vecchia canonica, come loro sede, per stimolarli di più e perchè si sentano da noi adulti apprezzati.

## Festa dell'Inaugurazione dell'Anno Catechistico e Mandato ai Catechisti

La Festa dell'Inaugurazione del Catechismo e Mandato ai Catechisti è andata molto bene, anche se la giornata era piovosa. La celebrazione della S. Messa è stata molto apprezzata dai genitori e dai nonni, in quanto hanno visto i bambini e i ragazzi del catechismo protagonisti principali di tale celebrazione, e anche gli stessi genitori erano molto coinvolti.

## Festa di tutti i Santi, Commemorazioni di tutti i fedeli defunti e Caduti in guerra

Per quanto riguarda la Festa di tutti i Santi è andata bene nonostante, non ci fosse la Banda Musicale durante la Processione verso il Cimitero, comunque ce la siamo cavata bene, grazie all'animazione del Coro parrocchiale e della Confraternita di S. Michele Arcangelo.

Per quanto riguarda la Commemorazione di tutti i fedeli defunti, il 2 Novembre a.c., abbiamo provato celebrare due S. Messe al Cimitero pensando che potessero venire tante persone ma l'obiettivo non è stato raggiunto. Alla S. Messa delle ore 11:00 vi ha partecipato un po' di gente, mentre a quella delle ore 15:00 c'erano pochissime persone presenti. Credo che nel prossimo anno celebreremo soltanto una S. Messa al Cimitero alle ore 11:00 e poi in Chiesa parrocchiale alle ore 17:00.

Per quanto riguarda la celebrazione della Commemorazione dei Caduti in guerra in Piazza Comunale, il 5 Novembre c.a., era una giornata che ci ha sconvolto tutti per il fatto che la mattina stessa è arrivata la notizia molto brutta della morte per incidente stradale del nipote del Sindaco. Abbiamo proseguito la cerimonia della Commemorazione dei Caduti in guerra con spirito di tristezza e smarrimento per fatto che il povero Simone era molto giovane, lo conoscevamo e sappiamo la sua storia. Preghiamo per la famiglia di Simone e lo ricordiamo in questa seduta affidandolo alla misericordia del Padre celeste affinché egli possa essere accolto tra i beati nel paradiso.

Grazie di cuore per il vostro attento ascolto e che il nostro Patrono S. Michele Arcangelo e la nostra madre celeste, la Beata Vergine Maria ci illuminino per compiere la volontà del Signore Gesù Risorto.

Il Parroco  
Don Deolito Espinosa